

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

Aggiornamento fasi fenologiche e difesa

In questi giorni nei frutteti nelle zone mediamente precoci si osserva una fase fenologica compresa tra mazzetti affioranti e bottoni rosa. Sulle Pink Lady si osservavano già i bottoni la scorsa settimana. Mediamente considerando la fase registrata l'anno scorso a fine mese di marzo, si registra un anticipo di circa una settimana-dieci giorni.



Considerando che nei prossimi giorni è previsto l'arrivo di una precipitazione (più facile tra martedì 26 e mercoledì 27), la finestra per effettuare l'aficida prefiorale è ormai molto stretta. **Si consiglia pertanto di effettuarlo il prima possibile, in modo da tenere sotto**

controllo l'afide grigio-rosa (*Disaphys plantaginea*). Questo afide è infatti uno dei pochi fitofagi che richiede un intervento prima di vederne la presenza, questo per evitare infestazioni più avanti nella stagione che poi diventerebbero difficilmente contenibili.

Quest'anno le molecole consentite per la difesa aficida (in linea con i disciplinari di Difesa integrata di Regione Lombardia) sono le seguenti:

In prefioritura sono ammessi e consigliati **pirimicarb (Pirimor 17.5, Pirimor 50 WG, Aphox), 1 trattamento max; tau-fluvalinate (Mavrik, Evure), 2 trattamenti (e max 4 complessivi con piretroidi compreso etofenprox), azadiractina A (Oikos, Neem Azal ecc.), flonicamid (Teppeki), 1 trattamento max.**

Sono ammessi anche i sali potassici di acidi grassi (es. Flipper), con azione detergente, anche se il loro utilizzo è più interessante su afide lanigero, vista l'azione "sgrassante".

In postfioritura si consigliano, in alternativa:

-acetamiprid (Epik); l'applicazione di questo insetticida verrà consigliata con tempistiche tali da poter risultare efficace anche contro la cimice asiatica (2 trattamenti massimo previsti da etichetta e da disciplinare). Verranno comunque fornite ulteriori e più precise informazioni in base alla presenza della cimice asiatica nei frutteti.

-flupyradifurone (Sivanto prime); gruppo IRAC 4D (neonicotinoide diverso da acetamiprid come meccanismo di azione).

Il Ministero della sanità, con nota del 15/2/2024, ha autorizzato l'estensione d'impiego (tra le altre colture) anche **su melo contro afidi**, per un periodo di 120 giorni dal 1 marzo al 28 giugno 2024, dell'aficida Closer (sulfoxaflor). Max due trattamenti a 200 ml/ha o in alternativa un trattamento unico, per un totale annuo di 400 ml/ha/anno.

Attenzione: trattandosi di uso di emergenza, la molecola non è consentita per chi aderisce ai disciplinari di Difesa integrata, mis. 10.1.01 del PSR.

ATTENZIONE: NON UTILIZZARE INSETTICIDI E DISERBANTI IN FIORITURA E CON FIORITURE SUL TAPPETO ERBOSO, PER NON DANNEGGIARE API E ALTRI INSETTIPRONUBI. PRIMA DI UTILIZZARE UN INSETTICIDA RICORDARE DI EFFETTUARE ILTAGLIO DELL'ERBA

Afide lanigero: in diverse situazioni negli ultimi anni il contenimento è diventato problematico. In questi giorni si osservano già colonie vitali sopravvissute allo svernamento soprattutto al piede (e sui polloni), dove non sono stati effettuati interventi invernali con olio minerale+zolfo. Si consiglia di tenere monitorato l'andamento delle colonie, aspettando possibilmente che vengano parassitizzate dall'*Aphelinus mali*. In ogni caso su lanigero è ancora ammesso l'utilizzo dello spirotetramat, Movento 48 SC (la molecola avrà il 2025 come ultimo anno di utilizzo). Altre molecole ammesse sono olio minerale, acetamiprid, pirimicarb (1 solo trattamento indipendentemente dall'afide trattato), Sali potassici di acidi grassi (per lavaggi), azadiractina A, *Beauveria bassiana* ceppo ATCC 74040 (con questa occorre ripetere il trattamento), ma la molecola più efficace rimane spirotetramat. Sempre con finestra di utilizzo di 120 giorni per uso emergenza, quest'anno è ammesso anche il Closer, (ovviamente anche in questo caso come già detto NON per le aziende che aderiscono ai disciplinari di difesa integrata).



Oidio del melo

Nelle zone e varietà più a rischio (es. quelle ticchiolatura resistenti) e dove l'anno scorso ci sono stati problemi di oidio si consiglia d'iniziare la difesa a partire dalla fase di orecchiette di topo/mazzetti fiorali, comunque entro e non oltre i bottoni rosa, effettuando un trattamento con uno dei prodotti riportati nella seguente tabella, e

ammessi anche dai disciplinari (mis. 10.1 del PSR). Il trattamento è indispensabile soprattutto nei frutteti che negli anni scorsi hanno avuto problemi di oidio, favorito anche dall'andamento meteorologico specialmente delle annate 2021 e 2022.

I principi attivi/formulati consigliati sono i seguenti:

Principio attivo	Formulato	Dose (ml o g)/hl	Dose/ha	Limitazioni
Zolfo*	diversi	250-300	3.75-4.5	-
*ammesso anche nel biologico				
bupirimate	Nimrod	30-60	0.45-0.9	Max 2
cyflufenamid	Cidely, Rebell top	30-50	0.45-0.5	Max 2
meptyldinocap	Karathane Star	40-60	0.6	Max 2

Nella difesa contro l'oidio possiamo prendere in considerazione anche il **bicarbonato di potassio**. Fare attenzione alle etichette: dei prodotti finora noti, solo il Vitikappa presenta in etichetta l'indicazione ticchiolatura/oidio come avversità, mentre gli altri (Armcarb 85, Karma 85) sono registrati ma contro la ticchiolatura (pur esplicitando anche attività antioidica).

Si riportano alcune raccomandazioni:

Con bicarbonato di potassio evitare di miscelare con rame, concimi solubili o con soluzioni a reazione alcalina per evitare rugginosità sui frutti. L'aggiunta di un bagnante adesivo non è necessaria. Non miscelare con prodotti aventi la formulazione EC e cloruro di calcio.

Il valore del pH di una soluzione all'1% si alza solo di qualche decimale (0,2-0,4) per cui non pregiudica la possibilità di miscele con formulati a base di *Bacillus thuringiensis*.

Attenzione: i formulati a base di bicarbonato di potassio sono potenzialmente fitotossici, quindi si raccomanda il massimo rispetto delle indicazioni di etichetta. Vitikappa essendo bicarbonato di potassio praticamente puro con presenza di limitati coformulanti presenta potenzialmente minore fitotossicità.

Sono disponibili anche formulati (non registrati come prodotti fitosanitari, ma sostanze di base) di **bicarbonato di sodio**, con le stesse raccomandazioni.

Sono ammesse contro l'oidio le seguenti molecole registrate su melo anche contro ticchiolatura: fluxapyroxad (Sercadis), fluopyram (Luna experience), trifloxystrobin (Flint), oltre a pyraclostrobin + boscalid (Bellis) che però non viene usato in questo periodo. Limitazioni: tra boscalid, fluxapyroxad e fluopyram, max 4 interventi. Tra trifloxystrobin e pyraclostrobin max 3 interventi. Stesso discorso vale per i sistemici IBS normalmente utilizzati contro la ticchiolatura: con le stesse limitazioni, sono efficaci e consentiti anche contro l'oidio. Si rimanda ad ulteriori indicazioni quando verranno consigliati contro la ticchiolatura. Inoltre anche penthiopyrad (Fontelis) usato contro ticchiolatura, presenta un'azione collaterale su oidio.

PRODOTTI A BASE DI ZOLFO (Distanziare di almeno 10 giorni lo zolfo dall'olio minerale)

Sono disponibili diversi formulati liquidi a base di zolfo

Formulato	dosaggi	Avversità controllate su pomacee
Thiopron	200-300 ml/hl (bassa pressione) 400-500 ml/hl (alta pressione) 600-800 ml/hl (tratt. estintivi)	Oidio, ticchiolatura, eriofidi
Heliosufre S (51.5%)	400-500 ml/hl prefioritura 300-500 ml/hl postfioritura	Oidio, ticchiolatura, eriofidi
Mosaiko micro flow (49.5%)	180-330 ml (250-450 g)	Oidio
Tiovit L (46.7%)	210-330 ml/hl prefioritura 150-180 ml/hl postfioritura	Oidio, ticchiolatura, eriofide pero
Zolfo SC (56.09%)	3-4 l/ha	Oidio, ticchiolatura, eriofidi
Cosavet flow	7.5 l/ha	Oidio

Ticchiolatura: In previsione di ritorno di condizioni favorevoli alla **ticchiolatura** si consiglia di approntare coperture con metiram (Polyram DF) (max 3 interventi da disciplinare e da etichetta) o uno dei formulati a base di dithianon (Delan 70 WG, Deed), eventualmente in miscela con cyprodinil (Chorus) o pyrimethanil (es. Pyrus) in caso di interventi curativi, o nelle formulazioni già pronte con pyrimethanil o fosfonato di potassio (Vision plus, Delan pro).

FRUTTETI A CONDUZIONE BIOLOGICA

In caso di necessità si possono effettuare coperture con prodotti a base di sali di rame in previsione delle piogge (limitata resistenza al dilavamento, specialmente se si usano basse dosi, dopo 25-30 mm sono dilavati) e da fioritura trattamenti tempestivi/bloccanti **con polisolfuro di calcio** su vegetazione bagnata alla dose di 20-25 Kg/ha entro 25-30 ore dall'inizio dell'evento infettivo (alla media di 10 °C; se le temperature sono più basse c'è un maggiore margine di intervento). Vedere il Notiziario precedente per ulteriori informazioni. I prodotti a base di zolfo e di bicarbonato di potassio sono ammessi anche nel biologico.

Si raccomanda il massimo rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette dei formulati commerciali, ai sensi del PAN (Piano di azione nazionale per l'uso dei prodotti fitosanitari) che fanno riferimento alla di rispetto da comparti idrici (distanze da rispettare dai corsi d'acqua, ovvero aree non trattate che devono fisicamente separare il campo trattato dall'area in oggetto, o da altre colture sensibili, soggette a tutela).

Attenzione: come ogni altra indicazione di etichetta (dosaggi, modalità di impiego, tempi di carenza ecc.), anche quelle relative alle distanze da tali aree sensibili sono indicazioni di legge che vanno rigorosamente rispettate.

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 22 marzo 2024